

Risarcimento diretto: piace a sette su dieci

Meglio **incassare** che litigare



PREMI QUATTORRUOTE

Aprile 2007

237,8

Indice mensile del costo dei premi di assicurazione dei mezzi di trasporto (base 1995=100)

Variazione annuale

Su aprile 2006

1,27%

Variazione mensile

Su marzo 2007

-0,08%

Elaborazione «Quattroruote» su dati Istat.

Meno liti del previsto dopo un incidente: è quanto emerge dall'analisi dei primi dati resi noti dagli assicuratori a pochi mesi dall'introduzione del risarcimento diretto. Le cifre, divulgate in un convegno organizzato dall'Università degli Studi di Brescia, si riferiscono al trimestre febbraio-aprile e, pertanto, vanno interpretate con prudenza. Tuttavia è interessante notare come già si delineino alcune tendenze. Su un totale di 440.476 incidenti (esclusi quelli tra veicoli assicurati

DATI (PER ORA) CONFORTANTI
Secondo l'Ania, da febbraio ad aprile di quest'anno, il 71,08% dei sinistri si è chiuso senza liti.



Su «Ruoteclassiche» di luglio «BIANCHINA» FESTEGGIA I 50

■ Per celebrare il mezzo secolo della leggendaria Autobianchi, «Ruoteclassiche» di luglio rivisita anche le scelte grafiche, gli slogan e i dépliant che ne accompagnarono il debutto, nel settembre 1957, al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. Stili di comunicazione che oggi fanno sorridere. La «Bianchina», nata sul pianale della «500», agli inizi non riuscì a soddisfare del tutto le attese del pubblico più esigente. Progettata a Torino, ma costruita a Desio (Milano) e venduta dall'Autobianchi, società espressamente costituita, per il suo

essere un po' leziosa fu definita una «fuoriserie fabbricata in serie». La «110B Trasformabile» con tetto interamente apribile (scelta che rispolverava una rimpiantata peculiarità della «Topolino») fu affiancata nel 1960 dalla «Cabriolet» e dalla «Panoramica», giardinetta a passo allungato. Nel 1962 esordì la «Berlina» quattro posti, detta «televisore» per via del grande lunotto verticale. Proposta a 565.000 lire (75.000 più della «Nuova 500»), la «Trasformabile» incontrò il gusto del pubblico, anche se il vero successo commerciale arrivò con l'indimenticabile «Panoramica».

con la stessa impresa, con ciclomotori con il vecchio «targhino», con macchine agricole e plurimi), ben 313.110 (il 71,08%) si sono risolti applicando il risarcimento diretto con modulo blu a doppia firma. I restanti 127.366 incidenti (il 28,92%) sono stati denunciati con il modulo blu a una sola firma. Il tanto temuto concorso di colpa a tappeto non si è verificato: è rimasto confinato al 2,76% delle denunce a doppia firma e al 12,63% di quelle a firma singola. I contenziosi sono stati appena l'1,82%. Lo ripetiamo: sono dati molto parziali, che si riferiscono a un periodo di tempo troppo limitato per poter dire se le cose funzionano o meno. Sarà opportuno verificarne l'andamento nel tempo. Vale, però, la pena di sottolineare il 71,08% di denunce con la doppia firma, segno che gli automobilisti hanno cercato, nella maggior parte dei casi, di mettersi d'accordo per poter accedere alla procedura ridotta del risarcimento diretto, che permette di essere pagati in 30 giorni. Come è opportuno riflettere sui primi tentativi di aggirare la legge denunciati dall'Ania, in primis la richiesta d'indennizzo con rifiuto scritto dell'assicurato di aderire al risarcimento diretto (ex art. 2043 Codice civile). Espediente, peraltro privo di valore giuridico, messo in atto da alcuni patrocinatori al solo scopo di giustificare il costo del loro operato. ●●●●